

ALL. I

Secondo quanto stabilito dall'articolo 14, i dati contenuti nella documentazione in Allegato II sono stati suddivisi, all'interno delle categorie individuate dal comma 1 del medesimo articolo, per settore e materia. A tal fine, si è scelta una classificazione, riportata al punto 1, basata essenzialmente sull'articolazione in cui sono ripartite le attività della Commissione europea.

Si riporta, al punto 2, la classificazione delle procedure d'infrazione per Amministrazione competente, in base alla quale è stato predisposto, a titolo di informazione supplementare rispetto a quanto richiesto dall'articolo 14, un apposito elenco.

Si osserva infine che, per quanto concerne la redazione dell'elenco relativo agli aiuti di Stato, si è seguito invece un criterio diverso, che fa riferimento allo stadio di avanzamento della relativa procedura, dato che la materia degli aiuti mal si presta ad un'articolazione per materia analoga a quella utilizzata per le procedure d'infrazione.

1) Classificazione per settore e materia

AFFARI ECONOMICI E FINANZIARI
AFFARI ESTERI
AFFARI INTERNI
AGRICOLTURA
AMBIENTE
APPALTI
COMUNICAZIONI
CONCORRENZA E AIUTI DI STATO
ENERGIA
FISCALITA' E DOGANE
GIUSTIZIA
LAVORO E AFFARI SOCIALI
LIBERA CIRCOLAZIONE DEI CAPITALI
LIBERA CIRCOLAZIONE DELLE MERCI
LIBERA CIRCOLAZIONE DELLE PERSONE
LIBERA PRESTAZIONE DEI SERVIZI E STABILIMENTO
PESCA
SALUTE
TRASPORTI
TUTELA DEI CONSUMATORI

2) Classificazione per Amministrazione capofila

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI
MINISTERO DELL'AMBIENTE, TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

MINISTERO PER I BENI, LE ATTIVITA' CULTURALI E IL TURISMO
MINISTERO DELLA DIFESA
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
MINISTERO DELL'INTERNO
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
MINISTERODELLE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI
MINISTERO DELLA SALUTE
MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
MINISTRO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E SEMPLIFICAZIONE
MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE E LO SPORT
REGIONI E ALTRI ENTI LOCALI

Sentenze della Corte di Giustizia e del Tribunale dell'Unione europea relative a giudizi di cui l'Italia sia stata parte o che abbiano rilevanti conseguenze per l'ordinamento italiano (art. 14, lett. a, della legge 24 dicembre 2012, n. 234)

(ottobre - dicembre 2013)

1) Sentenze ex art. 258 TFUE – Commissione c. Italia

TRASPORTI		
Causa	Data	Oggetto
C-369/11	3 ottobre 2013	Inadempimento di uno Stato – Omessa adozione, entro il termine previsto, di tutte le disposizioni necessarie per conformarsi all'art. 6, n. 3, e all'allegato II della direttiva del Consiglio 29 luglio 1991, 91/440/CEE, relativa allo sviluppo delle ferrovie comunitarie (GU L 237, pag. 25), come modificata, nonché agli artt. 4, nn. 1 e 2, 14, n. 2, e 30, nn. 1 e 3, della direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio 26 febbraio 2001, 2001/14/CE, relativa alla ripartizione della capacità di infrastruttura ferroviaria, all'imposizione dei diritti per l'utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria e alla certificazione di sicurezza.

2) Sentenze ex art. 260 TFUE – Commissione c. Italia

Non è stata pronunciata alcuna sentenza ai sensi dell'articolo 260 del TFUE.

Sentenze della Corte di Giustizia e del Tribunale dell'Unione europea relative a giudizi di cui l'Italia sia stata parte o che abbiano rilevanti conseguenze per l'ordinamento italiano (art. 14, lett. a, della legge 24 dicembre 2012, n. 234)

(ottobre - dicembre 2013)

3) Sentenze ex art. 108 TFUE – Commissione c. Italia

CONCORRENZA E AIUTI DI STATO		
Causa	Data	Oggetto
C-344/12	17 ottobre 2013	Inadempimento di uno Stato - Aiuti di Stato - Aiuto concesso dalla Repubblica italiana in favore dell'Alcoa Trasformazioni - Decisione 2010/460/CE della Commissione che dichiara l'incompatibilità di tale aiuto e ne ordina il recupero - Omessa esecuzione entro il termine impartito.
C- 411/12	12 dicembre 2013	Inadempimento di uno Stato – Aiuti di Stato – Tariffa elettrica agevolata – Decisione 2011/746/UE – Aiuti incompatibili con il mercato interno – Recupero – Omessa esecuzione entro il termine impartito.
C-353/12	10 ottobre 2013	Inadempimento di uno Stato — Aiuti di Stato — Aiuto a favore della Ixfin SpA — Aiuto illegittimo e incompatibile con il mercato interno — Recupero — Mancata esecuzione.

AII.II

Sentenze della Corte di Giustizia e del Tribunale dell'Unione europea relative a giudizi di cui l'Italia sia stata parte o che abbiano rilevanti conseguenze per l'ordinamento italiano (art. 14, lett. a, della legge 24 dicembre 2012, n. 234)

(ottobre - dicembre 2013)

272/12/P	10 dicembre 2013	Impugnazione – Aiuti di Stato – Esenzione dalle accise sugli oli minerali – Ufficio di giudice – Motivo sollevato d'ufficio dal giudice dell'Unione – Rapporto tra armonizzazione fiscale e controllo degli aiuti di Stato – Competenze rispettive del Consiglio e della Commissione – Principio della certezza del diritto – Presunzione di legittimità degli atti dell'Unione.
----------	------------------	--

4) Sentenze ex art. 263 TFUE – Italia c. Commissione

ISTITUZIONI DELL'UNIONE EUROPEA		
Causa	Data	Oggetto
T- 248/10	16 ottobre 2013	Regime linguistico - Bando di concorso generale per l'assunzione di amministratori - Scelta della seconda lingua fra tre lingue - Regolamento n. 1 - Articolo 1 quinquies, paragrafo 1, articolo 27, primo comma, e articolo 28, lettera f), dello Statuto - Articolo 1, paragrafo 1, lettera f), dell'allegato III dello Statuto - Obbligo di motivazione - Principio di non discriminazione.

Sentenze della Corte di Giustizia e del Tribunale dell'Unione europea relative a giudizi di cui l'Italia sia stata parte o che abbiano rilevanti conseguenze per l'ordinamento italiano (art. 14, lett. a, della legge 24 dicembre 2012, n. 234)

(ottobre - dicembre 2013)

587/12/P	7 novembre 2013	Impugnazione – Aiuti di Stato – Inseidamento di un'impresa in taluni paesi terzi – Prestiti a tasso agevolato – Decisione che dichiara gli aiuti in parte incompatibili col mercato comune e ordina il loro recupero – Decisione adottata in seguito all'annullamento da parte del Tribunale della decisione iniziale riguardante lo stesso procedimento – Esecuzione di una sentenza del Tribunale.
----------	-----------------	--

5) Sentenze ex art. 267 TFUE – Pregiudiziali italiane

APPALTI

Causa	Data	Oggetto
C-94/12	10 ottobre 2013	Interpretazione dell'articolo 47, paragrafo 2, della direttiva 2004/18/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 31 marzo 2004, relativa al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi - Capacità economica e finanziaria dell'operatore economico - Possibilità di far valere le capacità di altre entità – Normativa nazionale che limita tale possibilità ad una sola altra entità per ciascuna categoria di qualificazione prevista dalla società di certificazione. Tribunale Amministrativo Regionale per le Marche.

Sentenze della Corte di Giustizia e del Tribunale dell'Unione europea relative a giudizi di cui l'Italia sia stata parte o che abbiano rilevanti conseguenze per l'ordinamento italiano (art. 14, lett. a, della legge 24 dicembre 2012, n. 234)

(ottobre - dicembre 2013)

CONCORRENZA E AIUTI DI STATO

Causa	Data	Oggetto
C-327/12	12 dicembre 2013	Interpretazione degli articoli 101, 102 e 106 TFUE – Nozioni di «imprese pubbliche e imprese alle quali [gli Stati membri] riconoscono diritti speciali o esclusivi» e di «imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale» – Organismi incaricati di verificare e attestare l'osservanza degli obblighi imposti dalla legge alle imprese che eseguono lavori pubblici – Normativa nazionale che impone a detti organismi l'applicazione di tariffe minime. Consiglio di Stato.

GIUSTIZIA

Causa	Data	Oggetto
C-313/12	7 novembre 2013	Procedimento amministrativo nazionale - Situazione puramente interna - Atti amministrativi - Obbligo di motivazione - Possibilità di colmare la carenza di motivazione nel corso di un procedimento giudiziario avverso un provvedimento amministrativo - Interpretazione degli articoli 296, secondo comma, TFUE e 41, paragrafo 2, lettera c), della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea. Corte dei Conti – Sez. giurisdizionale Regione siciliana.

LAVORO E AFFARI SOCIALI

Causa	Data	Oggetto
C-361/12	12 dicembre 2013	Interpretazione della clausola 4 della direttiva 1999/70/CE del Consiglio, del 28 giugno 1999, relativa all'accordo quadro CES, UNICE e CEEP sul lavoro a tempo determinato – Ambito di applicazione – Nozione di condizioni di lavoro –

Sentenze della Corte di Giustizia e del Tribunale dell'Unione europea relative a giudizi di cui l'Italia sia stata parte o che abbiano rilevanti conseguenze per l'ordinamento italiano (art. 14, lett. a, della legge 24 dicembre 2012, n. 234)

(ottobre - dicembre 2013)

		Applicabilità orizzontale della menzionata direttiva – Nozione di organismo statale – Interpretazione dell'articolo 47 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e dell'articolo 6 della CEDU – Principio di equivalenza – Normativa nazionale che prevede, in caso di apposizione illegittima di un termine al contratto di lavoro, un'indennità onnicomprensiva per il periodo compreso fra il momento dell'interruzione della relazione di lavoro e quello della reintegrazione nel posto di lavoro, limitata ad un importo compreso tra un minimo di 2,5 e un massimo di 12 mensilità dell'ultima retribuzione globale di fatto – Indennità risarcitoria inferiore sia a quella prevista dal regime ordinario di diritto civile in caso di rifiuto ingiustificato di accettare la prestazione di lavoro sia a quella prevista in caso di interruzione illegittima di un contratto di lavoro a tempo determinato. Tribunale di Napoli.
--	--	---

LIBERA PRESTAZIONE DEI SERVIZI E STABILIMENTO

Causa	Data	Oggetto
Cause riunite C- 159/12 - 161/12	5 dicembre 2013	Interpretazione degli articoli 18 e 56 TFUE nonché degli articoli 101 e 102 TFUE – Normativa nazionale che vieta alle parafarmacie la vendita dei medicinali soggetti a prescrizione medica posti a totale carico del paziente. Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia.
C-523/12	12 dicembre 2013	Sovvenzioni pubbliche cofinanziate dal Fondo sociale europeo in favore degli studenti iscritti a una specializzazione post lauream - Normativa regionale preordinata a potenziare il livello locale di istruzione e che subordina la concessione

Sentenze della Corte di Giustizia e del Tribunale dell'Unione europea relative a giudizi di cui l'Italia sia stata parte o che abbiano rilevanti conseguenze per l'ordinamento italiano (art. 14, lett. a, della legge 24 dicembre 2012, n. 234)

(ottobre - dicembre 2013)

		delle borse a condizioni riguardanti gli operatori che organizzano i corsi post lauream - Condizione dell'esperienza di dieci anni continuativi. Tribunale amministrativo regionale per la Puglia.
--	--	---

TUTELA DEI CONSUMATORI

Causa	Data	Oggetto
C-281/12	19 dicembre 2013	Tutela dei consumatori - Pratiche commerciali sleali delle imprese nei confronti dei consumatori - Direttiva 2005/29/CE - Articolo 6, paragrafo 1 - Nozione di "azione ingannevole" - Carattere cumulativo delle condizioni elencate dalla disposizione di cui trattasi. Consiglio di Stato.

6) Sentenze ex art. 267 TFUE – (Pregiudiziali straniere in cui l'Italia è intervenuta o ha presentato osservazioni)

AMBIENTE		
Causa	Data	Oggetto
C-279/12	19 dicembre 2013	Convenzione di Aarhus - Direttiva 2003/4/CE - Accesso del pubblico all'informazione in materia ambientale - Ambito di applicazione - Nozione di "autorità pubblica" - Imprese di gestione delle reti fognarie e di fornitura di acqua - Privatizzazione del settore dei servizi idrici in Inghilterra e nel Galles. REGNO

Sentenze della Corte di Giustizia e del Tribunale dell'Unione europea relative a giudizi di cui l'Italia sia stata parte o che abbiano rilevanti conseguenze per l'ordinamento italiano (art. 14, lett. a, della legge 24 dicembre 2012, n. 234)

(ottobre - dicembre 2013)

UNITO.		
AFFARI INTERNI		
Causa	Data	Oggetto
C- 4/11	14 novembre 2013	Interpretazione dell'art. 3, n. 2, prima frase, del regolamento (CE) del Consiglio 18 febbraio 2003, n. 343, che stabilisce i criteri e i meccanismi di determinazione dello Stato membro competente per l'esame di una domanda d'asilo presentata in uno degli Stati membri da un cittadino di un paese (GU L 50, pag. 1) – Obbligo per uno Stato membro di assumere la responsabilità di esaminare una domanda d'asilo sulla base dell'art. 3, n. 2, del regolamento (CE) n. 343/2003 in caso di rischio di violazioni dei diritti fondamentali del richiedente e/o di non applicazione delle norme minime imposte dalle direttive 2003/9/CE e 2005/85/CE ad opera dello Stato membro responsabile della domanda in base ai criteri stabiliti da tale regolamento. GERMANIA.
C- 394/12	10 dicembre 2013	Interpretazione del regolamento (CE) n. 343/2003 del Consiglio, del 18 febbraio 2003, che stabilisce i criteri e i meccanismi di determinazione dello Stato membro competente per l'esame di una domanda d'asilo presentata in uno degli Stati membri da un cittadino di un paese terzo, e segnatamente degli articoli 10, 16, 18 e 19 di tale

Sentenze della Corte di Giustizia e del Tribunale dell'Unione europea relative a giudizi di cui l'Italia sia stata parte o che abbiano rilevanti conseguenze per l'ordinamento italiano (art. 14, lett. a, della legge 24 dicembre 2012, n. 234)

(ottobre - dicembre 2013)

		regolamento, nonché interpretazione del regolamento (CE) n. 1560/2003 della Commissione, del 2 settembre 2003, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 343/2003 del Consiglio- Cittadina somala che ha superato le frontiere dell'Unione in Grecia, per poi recarsi, attraverso paesi terzi e l'Ungheria, in Austria, dove ha presentato, meno di 12 mesi dopo il suo primo ingresso nel territorio dell'Unione, una domanda di asilo - Determinazione dello Stato membro competente ad esaminare tale domanda di asilo. GERMANIA.
APPALTI		
Causa	Data	Oggetto
C-336/12	10 ottobre 2013	Direttiva 2004/18/CE - Principio della parità di trattamento - Procedura ristretta - Bando di gara - Domanda d'inserimento dell'ultimo bilancio pubblicato nel fascicolo di candidatura - Mancanza di tale bilancio nel fascicolo di alcuni candidati - Facoltà per l'amministrazione aggiudicatrice di chiedere a tali candidati di comunicarle detto bilancio dopo la scadenza del termine fissato per il deposito dei fascicoli di candidatura. DANIMARCA.
GIUSTIZIA		
Causa	Data	Oggetto
C- 60/12	14 novembre 2013	Interpretazione dell'articolo 1, lettera a), punto iii), della decisione quadro 2005/214/GAI del Consiglio, del 24 febbraio 2005, relativa all'applicazione del principio del reciproco riconoscimento alle sanzioni pecuniarie (GU L 76, pag.16) - Nozione di autorità giudiziaria competente, in particolare, in materia penale -

Sentenze della Corte di Giustizia e del Tribunale dell'Unione europea relative a giudizi di cui l'Italia sia stata parte o che abbiano rilevanti conseguenze per l'ordinamento italiano (art. 14, lett. a, della legge 24 dicembre 2012, n. 234)

(ottobre - dicembre 2013)

		«Unabhängiger Verwaltungssenat» in diritto austriaco – Nozione di «possibilità di essere giudicata» da un'autorità giudiziaria ai sensi dell'articolo 1) lettera a), punto iii), della decisione quadro – Portata.- REPUBBLICA CECA.
LIBERA CIRCOLAZIONE LAVORATORI		
Causa	Data	Oggetto
C- 225/12	7 novembre 2013	Interpretazione dell'articolo 13 della decisione n. 1/80, del 19 settembre 1980, relativa allo sviluppo dell'associazione, adottata dal Consiglio di associazione istituito dall'Accordo di associazione tra la CEE e la Turchia – Divieto per gli Stati membri di introdurre nuove restrizioni all'accesso al mercato del lavoro dei lavoratori turchi che si trovano nel loro territorio in situazione regolare quanto al soggiorno e al lavoro – Normativa nazionale che prevede una condizione sostanziale e/o procedurale in materia di prima ammissione sul territorio nazionale dei cittadini turchi – Obbligo di essere in possesso di un'autorizzazione di soggiorno provvisorio prima di entrare nei Paesi Bassi e di chiedere un permesso di soggiorno – Punto 85 della sentenza della Corte nelle cause riunite C 317/01 (Abatay) e C 369/01 (Sahin) PAESI BASSI.
LIBERA PRESTAZIONE DEI SERVIZI E STABILIMENTO		
Causa	Data	Oggetto
C- 442/12	7 novembre 2013	Interpretazione dell'articolo 4, paragrafo 1, della direttiva 87/344/CEE del Consiglio del 22 giugno 1987 recante coordinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative relative all'assicurazione tutela giudiziari – Libertà

Sentenze della Corte di Giustizia e del Tribunale dell'Unione europea relative a giudizi di cui l'Italia sia stata parte o che abbiano rilevanti conseguenze per l'ordinamento italiano (art. 14, lett. a, della legge 24 dicembre 2012, n. 234)

(ottobre - dicembre 2013)

		dell'assicurato di scegliere l'avvocato. PAESI BASSI.
C- 221/12	14 novembre 2013	Interpretazione degli articoli 49 e 56 TFUE – Ambito di applicazione – Principio di trasparenza – Convenzione, conclusa tra un ente pubblico e un'impresa di uno Stato membro riguardante, la cessione di taluni diritti di tale ente pubblico all'impresa di cui trattasi, in assenza di pubblicità o di invito ad altre imprese a presentare offerte. BELGIO.
PROPRIETA' INTELLETTUALE		
Causa	Data	
C-210/12	17 ottobre 2013	Diritto dei brevetti - Prodotti fitosanitari - Certificato protettivo complementare - Regolamento (CE) n. 1610/96 - Direttiva 91/414/CEE - Autorizzazione di immissione in commercio d'emergenza ai sensi dell'articolo 8, paragrafo 4, di tale direttiva. GERMANIA.
SALUTE		
Causa	Data	
C-109/12	3 ottobre 2013	Dispositivi medici - Direttiva 93/42/CEE - Medicinali per uso umano - Direttiva 2001/83/CE - Diritto dell'autorità nazionale competente di classificare come medicinale per uso umano un preparato commercializzato in un altro Stato membro come dispositivo medico munito della marcatura CE - Procedura applicabile. FINLANDIA.

AII.II

Sentenze della Corte di Giustizia e del Tribunale dell'Unione europea relative a giudizi di cui l'Italia sia stata parte o che abbiano rilevanti conseguenze per l'ordinamento italiano (art. 14, lett. a, della legge 24 dicembre 2012, n. 234)

(ottobre - dicembre 2013)

TUTELA DEI CONSUMATORI		
Causa	Data	
C-59/12	3 ottobre 2013	Interpretazione dell'articolo 3, paragrafo 1, della direttiva 2005/29/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 maggio 2005, relativa alle pratiche commerciali sleali delle imprese nei confronti dei consumatori nel mercato interno e che modifica la direttiva 84/450/CEE del Consiglio e le direttive 97/7/CE, 98/27/CE e 2002/65/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e il regolamento (CE) n. 2006/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio («direttiva sulle pratiche commerciali sleali») (GU L 149, pag. 22) in combinato disposto con l'articolo 2, lettera d), della stessa direttiva - Ambito di applicazione - Nozioni di «pratiche commerciali» e di «professionista» - Annunci pubblicitari di una cassa malattia del regime legale contenenti informazioni ingannevoli relative agli svantaggi derivanti ai suoi clienti da un eventuale cambio di cassa malattia. GERMANIA.